

## **NEL 2021 LA CAMPANIA RACCOGLIE OLTRE 20.000 TON DI RAEE**

*Secondo i dati dell'ultimo Rapporto Annuale del Centro di Coordinamento RAEE, la raccolta della Regione cresce di poco (+2%), attestandosi a 20.675 tonnellate. Il dato pro capite regionale (3,62 kg/ab) migliora, ma si conferma il più basso d'Italia, fa eccezione la provincia di Caserta, con una media pro capite in linea a quella nazionale, seppure in contrazione per due anni consecutivi*

**Milano, 22 marzo 2021** – Nel 2021 la **Campania** ha raccolto **20.675 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**. Lo evidenzia la 14a edizione del **Rapporto Annuale** del **Centro di Coordinamento RAEE**, l'istituzione che sintetizza i risultati ufficiali conseguiti da tutti i Sistemi Collettivi che si occupano del ritiro presso i centri di raccolta e i luoghi di raggruppamento organizzati dalla distribuzione per la gestione dei rifiuti tecnologici in Italia.

Il risultato, pressoché in linea con quello del 2020, registra un **incremento del 2%**, il secondo più basso a livello nazionale, sufficiente a **confermare** la regione **all'ottavo posto a livello nazionale** per volumi complessivi.

Analizzando i singoli raggruppamenti, su tutti spicca la raccolta di **TV e apparecchi con schermi (R3)** che raggiunge le 6.402 tonnellate, in crescita del 25,6% rispetto al 2020, incremento superiore a quello registrato dal raggruppamento a livello nazionale (+22,2%), a dimostrazione che nella Regione si è usufruito maggiormente del Bonus TV erogato da fine agosto. In forza di questa crescita, la raccolta regionale di R3 conquista il secondo posto per volumi nell'area del Sud Italia.

Migliora anche la raccolta delle **sorgenti luminose (R5)** che raggiunge le 123 tonnellate sostenuta da un incremento dell'8,1%, in controtendenza con l'andamento nazionale.

Calano invece tutti i restanti raggruppamenti: la raccolta di **freddo e clima (R1)**, in linea con quanto succede nel resto del Paese, registra il -4,5% (pari a quasi 400 tonnellate in meno) e si attesta a 8.537 tonnellate; dinamica simile per la raccolta dei **piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4)** che registra il -11,7% (oltre 350 tonnellate in meno rispetto al 2020) per un totale di 2.681 tonnellate, la diminuzione più elevata in assoluto a livello regionale e di gran lunga peggiorativa rispetto alla media nazionale (-1,4%). In contrazione anche la raccolta dei **grandi bianchi (R2)** che perde il 5,1% e raccoglie un totale di 2.933 tonnellate.

La **raccolta pro capite** raggiunge i **3,62 kg per abitante**, anche in questo caso l'incremento del 3% è tra i più contenuti a livello nazionale, di conseguenza il dato è ancora molto distante dalla media italiana (6,46 kg/ab) e lascia la **Campania all'ultimo posto della classifica Paese**.

### Raccolta per province

Nel 2021 la provincia di **Napoli** sfonda il muro delle 8mila tonnellate di raccolta - sono precisamente 8.070 - grazie a una crescita del 3,9% rispetto al 2020. A frenarla ha inciso innanzitutto il calo di R2 (-7,8%, pari a oltre 100 tonnellate in meno rispetto al 2020), tra i peggiori a livello regionale che fa scendere la raccolta a 1.195 tonnellate. In contrazione anche R4, in questo caso il calo del 2,6% è l'unico non a doppio digit a livello regionale. Ottimi risultati invece da R3 che con il +28,8% performa meglio della media del Paese (+22,2%) e raggiunge le 2.139 tonnellate, il quantitativo più elevato a livello regionale. Migliora anche R5 che sostenuto da una crescita del 4,9% supera le 39 tonnellate, secondo miglior risultato a livello regionale.

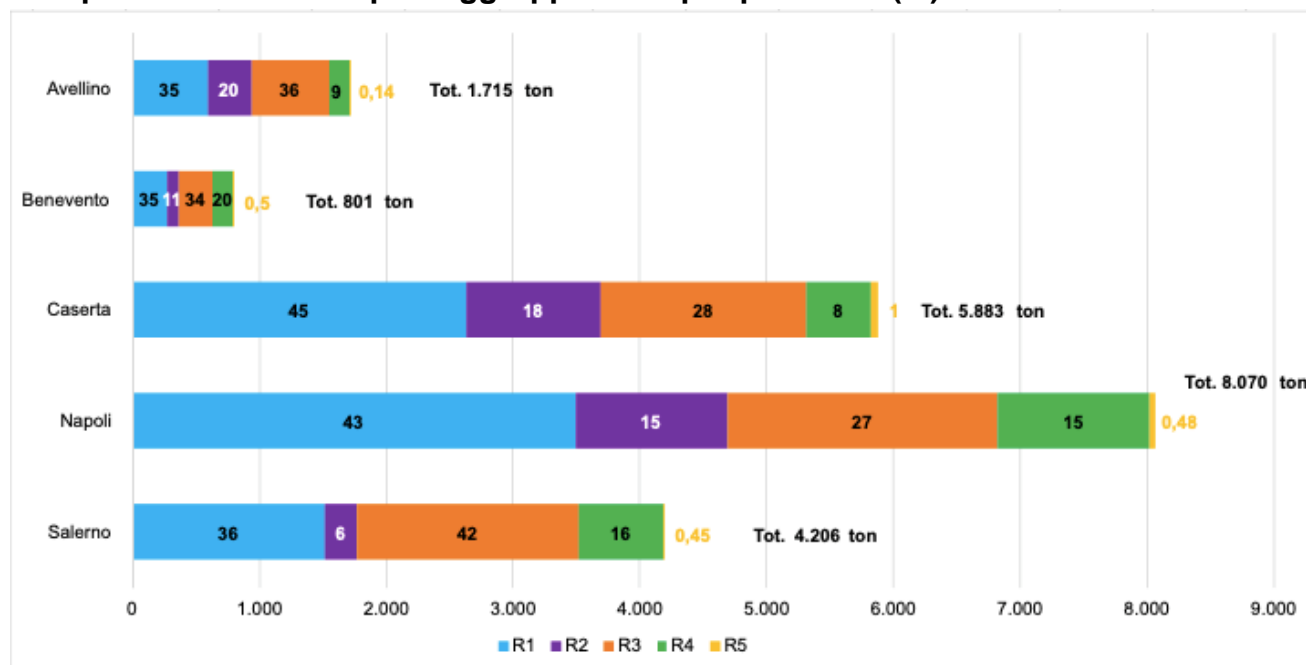
È invece in calo del 2,7% la raccolta complessiva della provincia di **Caserta** che scende a 5.883 tonnellate. Il risultato risente della contrazione del 22,1% di R4 e del 14,4% di R1 - entrambi le peggiori a livello regionale - che portano le raccolte rispettivamente a 503 e 2.636 tonnellate (in questo ultimo caso, oltre 440 ton in meno rispetto al 2020). In assoluto la migliore in tutta la Regione è invece la crescita di R3 che fa segnare il +35,9%, incrementando così di quasi 430 tonnellate la raccolta che sale a 1.623 tonnellate totali.

Terzo posto con 4.206 tonnellate, in crescita del 7% rispetto al 2020, per la provincia di **Salerno**. A trainarla l'ottimo risultato di R3 (+25,2%), anche in questo caso al di sopra del trend ottenuto dal raggruppamento a livello nazionale, che porta la raccolta a 1.761 tonnellate, e quello di R5 (+10,4%). Agli antipodi i risultati di R2, che registra il peggior risultato regionale, con il -11,6%, e di R4 (-14,7%).

Segue a maggiore distanza la provincia di **Avellino** con 1.715 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2020, il maggior incremento registrato in tutta la regione, favorito dalla crescita a doppia cifra di R3 (+24,2% per un totale di 609 tonnellate) e di R1 che con il +6,7% - il risultato più elevato tra tutte le province campane - raggiunge le 597 tonnellate.

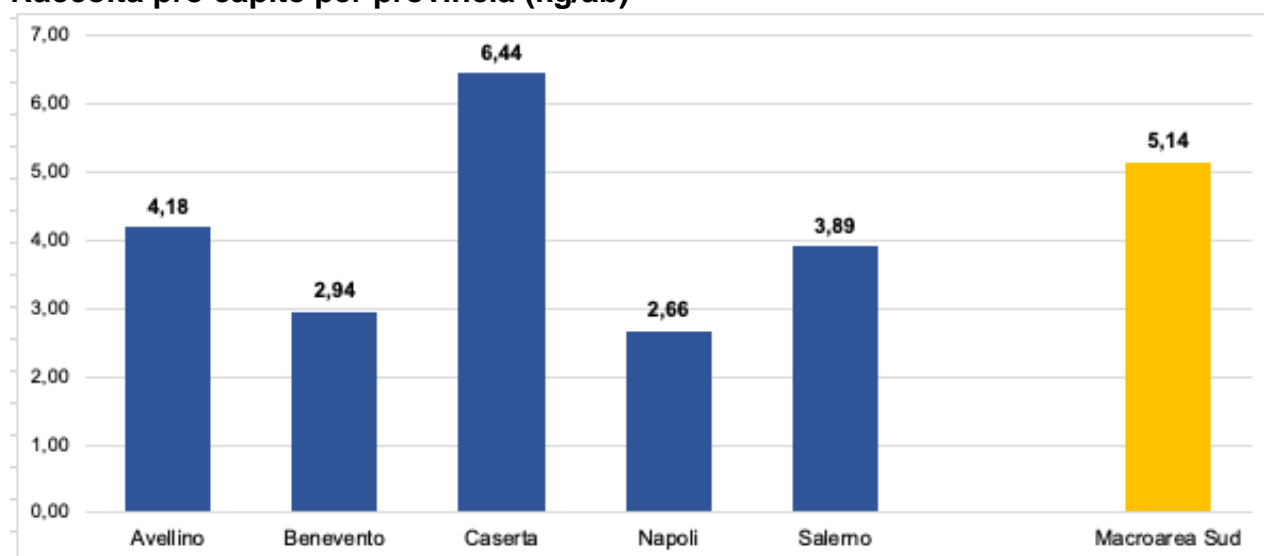
Registra infine il dato peggiore di tutta la Campania la provincia di **Benevento** la cui raccolta flette del 14,7% rispetto all'anno precedente e si attesta a 801 tonnellate. A determinare questo stop un calo trasversale in tutti i raggruppamenti, fenomeno unico in tutto il Sud Italia, compreso R3 che registra addirittura una perdita del 21,3%, valore ancora più incomprensibile alla luce del Bonus TV. Molto male fa anche R4 che segna il -21,8%.

### Composizione raccolta per raggruppamenti per provincia (%)



In termini di **raccolta pro capite**, la provincia di **Caserta** con 6,44 kg/ab è l'unica a posizionarsi in linea con la media nazionale (6,46 kg/ab). Tutte le restanti province campane continuano ad essere distanti dalla media dell'area di appartenenza (5,14 kg/ab), collocandosi nelle ultime posizioni del ranking nazionale: 4,18 kg/ab (+12,8%) per la provincia di **Avellino**, 3,89 kg/ab (+8,2%) per **Salerno**, 2,94 kg/ab (-11,1%) per **Benevento**. Si conferma ancora una volta come peggiore la performance di **Napoli** che anche con un incremento del 4,6% rispetto al 2020 continua a non raggiungere la soglia dei tre kg per abitante (2,66 kg/ab).

### Raccolta pro capite per provincia (kg/ab)



*“Ancora una volta i dati della Campania deludono per risultato complessivo e soprattutto per risultato pro capite” commenta **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE. “La crescita messa a segno dalla Regione è insufficiente e frutto di una situazione eccezionale derivante dall’adozione del bonus TV. Non risulta declinata alcuna politica strutturata volta a favorire l’incremento della raccolta che è sinonimo diretto di contrasto alla dispersione di questa tipologia di rifiuto e che in sintesi è indice di illegalità. Il dato della provincia di Napoli, che tra le grandi province italiane è nettamente il peggiore, deve trovare un’azione di sviluppo di pratiche corrette e di contrasto all’illegalità che se non verrà svolta non consentirà all’intera Regione di affrancarsi dall’ultimo posto della raccolta in Italia. Sono oltre 42.000 le tonnellate annue che mancano all’appello per raggiungere gli obiettivi europei, una fila ininterrotta di camion lunga 260 km. Domandiamoci dove finiscono questi quantitativi”.*

### **Piattaforma raeitalia.it**

Per chi fosse interessato ad approfondire ulteriormente questi dati, può avvalersi di [raeitalia.it](http://raeitalia.it), il sito che raccoglie i dati sui RAEE gestiti in Italia, dal 2019 ad oggi, messo a disposizione dal Centro di Coordinamento RAEE. La sezione “Raccolta triennio 2019 - 2021” fotografa il **sistema RAEE anno per anno**, offrendo, nelle pagine interne, diversi dettagli e livelli di approfondimento, dal **dato nazionale** fino a quelli dei **singoli Comuni**.

Per monitorare l’andamento dell’anno in corso è stata creata una sezione dedicata con dati aggiornati mese per mese. Tutti i dati sono disponibili per il download.

### **Centro di Coordinamento RAEE**

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici (AEE), in adempimento all’obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

### **Per maggiori informazioni:**

**Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE**

**Elena Scandroglio** - [ufficiostampa@cd craee.it](mailto:ufficiostampa@cd craee.it) cell. 3397289422